farlo senza la partecipazione, e il concorso della maggior parte de' Proprietarj, o di quello, che in confronto degli altri tutti vi avesse maggiori Carati; altrimenti l'accrescimento anderà a beneficio comune, senza debito di rifarcire le spese per essa alterazione incontrate.

6

Se poi tra quelli del minor numero, che sempre dovrà sottoftare a quanto venisse stabilito dal numero maggiore, ve ne fosse alcuno, che resistesse alla riforma del Bastimento; in tal caso dovrà procedersi giusto la pratica, gettando a Partito i di lui Carati, ovvero a giusta stima restituirgli il valore de' Carati medesimi.

7

Al caso, che alcun Parcenevole volesse vender il suo Bastimento fuori di questi Porti, ed a persone particolarmente d' Estera Nazione, non potrà farlo senza ch' egli munisca prima il proprio Capitano di Procura, e Commissioni per l'effetto medesimo; dovendo poi, seguita appena la vendita, renderne conto al Magistrato de' Cinque Savj alla Mercanzia; salva però sempre qualunque Pubblica Deliberazione in tempi di Guerra, per quei riguardi, che in tale circostanza esigessero li rispetti del Principato.

8

Se alcuno degl' Interessati volesse vender la propria parte,